Anno XLIV — N. 171
Giovedì 21 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Le riparazioni di guerra
devono andare ai danneggiati di guerra

Il prof. Enrico Belotti, ispettore del Ministero delle Terre Liberate, manda da Parigi (ove trovasi presso la Commissione delle riparazioni) un articolo al «Giornale d'Italia» — che lo pubblicò nel suo numero del 15 corrente — sul bestiame che la Germania deve consegnare all'Italia.

L'articolo in parola ha, per le Provincie già invase, una importanza molto maggiore diquan to possa parere dal suo titolo, che sembra limitare l'argomento alla questione del prezzo del bestiame; mentre contiene idee di fronte alle quali i danneggiati di guerra, e gli enti che li rappresentano, devono venir messi bene in guardia, per il caso che esse non rappresentassero soltanto l'opinione personale dell'articolista, ma interpretassero criteri dominanti negli ambienti governativi.

L'articolo è diviso in due parti. La prima ci informa che, in causa o col pretesto che gli Stati alleati esigono che il bestiame venga consegnato alla Germania, sotto un regime di cautele molto complesso, tanto riguardo alle condizioni sanitarie (garanzie preventive contro la tubercolosi, l'afta, ecc. ecc.), la Germania esige prezzi molto elevati in confronto di quelli del libero mercato.

Essa sostiene che, in tale guisa, la fornitura si compie in condizioni tali di aleatorietà, da rendersi inevitabile un maggior costo del bestiame medesimo.

Il *plus valore*, che, per le cause predette, verrebbe attribuito ai bovini, sarebbe, in media di 750 lire per capo.

Da ciò l'esito finora negativo delle trattative condotte a Parigi fra le Commissioni degli Alleati e la Commissione tedesca per un accordo sui prezzi.

Il prof. Belotti crede che si dovrebbe rinunciare, da parte degli alleati, a quelle norme di particolari procedimenti di garanzia che, in pratica, non sono adottati sui mercati liberi; e prima di tutto, la prova con la tubercolina. Ma su questo, non entriamo in merito.

La seconda parte dell'articolo, invece, è quella sulla quale conviene discutere, a scanso di sorprese e di pericoli.

Il Belotti dice che, in base al paragrafo, annesso 4 del trattato di Versailles, l'Italia dovrebbe ricevere 10.675 bovini, 19.918 cavalli, 20.300 ovini, 15.250 suini: in complesso un valore di due miliardi.

«Non possiamo dimenticare — seguita lo scrittore — che le quantità e qualità del bestiame da noi richiesto nel 1919 traevano origine essenzialmente da un presupposto: e cioè dai bisogni dell'industria zootecnica delle zone liberate: le consegne tedesche dovevano servire a cicatrizzare i vuoti enormi creatisi nel Veneto invaso e in quella parte del Veneto che fu maggiore teatro della guerra combattuta... Noi siamo alla metà di luglio del 1921: in tutto questo tempo quanto bestiame s'è ritirato? in tutto, 555 cavalli».

«Senonchè, in questo frattempo — continua sempre il prof. Belotti — anche le condizioni economiche del Veneto invaso si sono profondamente mutate. Chi più, chi meno, per effetto di sforzi, di ripieghi, di adattamenti e sopratutto per virtù di quel meraviglioso spirito di volontà che è proprio dell' agricoltore veneto, le stalle ritornarono nuovamente piene, così che oggi — a vanto di quegli agricoltori — si può dire che la forza numerica del bestiame nelle Terre liberate raggiunge la media dell'85-90 per cento di quanto era prima dell'invasione».

In considerazione di ciò, e anche visto che gli elevati prezzi hanno destato qualche lamento nelle Terre Liberate, il prof. Belotti prospetta la proposta di estendere la distribuzione del bestiame germanico alle altre regioni d'Italia, salvo per la parte, ormai limitata, necessaria a completare la popolazione animale delle terre invase.

Ecco il punto sul quale conviene seriamente ragionare.

Le nostre stalle sono quasi ripopolate, sta bene. Ma i danni furono risarciti? Non dice lo stesso articolista che la reintegrazione del capitale bestiame si deve sopratutto alla buona volontà, allo spirito di iniziativa (e cioè ai sacrifici) delle popolazioni venete, le quali oggi sono ancora ben lungi dall'avere otenuto dal Governo quell'indennizzo che una legge dello Stato sacrosantamente stabilisce a loro diritto?

Così stando le cose, possiamo noi danneggiati permettere, che, ammesso come ricostituito (sebbene non interamente), il nostro patrimonio zootecnico, il bestiame che gli ex-nemici consegnano all'Italia, ai nostri danni, colla precisa destinazione di venire incontro ai nostri danni di guerra, possa essere ceduto ad altre regioni?

No. Questo il Governo lo potrà fare soltanto quando sarà in grado di dimostrare che, se le nostre stalle sono ripopolate, ciò si deve agli indennizzi in natura o in denaro che ci ha largito. Ma proprio oggi, mentre vediamo un rallentamento impressionante nella liquidazione degli indennizzi, mentre la grandissima parte dei danneggiati non ha ricevuto nulla o ha percepito soltanto una parte minima di quanto le spetta, mentre continua l'iniquità dell'applicazione dell'interesse a carico del creditore sugli anticipi che esso ha ottenuto, sia in denaro, sia in natura, dobbiamo dire forte che il bestiame della Germania deve essere consegnato a noi, deve andare totalmente a profitto delle provincie danneggiate.

Quel bestiame rappresenta denaro e in denaro potranno trasformarlo — qualora non credano di utilizzarlo in natura, i danneggiati di guerra creditori dello Stato, finchè lo Stato non risarcisca, per il bene dell'intera Nazione, in altro modo i danni da noi subiti.

Nei riguardi del prezzo poi, è da osservare che, se gli agricoltori veneti se ne sono lamentati, è presumibile che si lamenterebbero ancor più gli agricoltori delle altre regioni, dovendo questi pagare in contanti.

I danneggiati invece pur di ricevere qualche cosa a sconto risarcimento danni, sono più disposti a non far tanto questione di prezzo, e, salvo eccezioni; si sono adattati ai prezzi imposti.

Vengono dunque, sebbene in ritardo, i bovini, i cavalli ,i suini e gli equini della Germania; ma devono venire nelle regioni dove la guerra si è abbattuta, dove lo Stato è assai più in ritardo nel mantenimento dei propri impegni.

Che non ci siano denari per pagare i danni, lo si può forse fino a un certo punto spiegare; ma che si devii il bestiame mandatoci a titolo di riparazione, non lo si spiegherebbe se non con una palese ingiustiza verso le terre già invase.

E. Marchettano

Cronaca Provinciale

Il prossimo Congresso Forestale Ital. e l.o dei problemi idraulici della montagna

La prossima manifestazione nazionale, che avrà luogo a Udine nei giorni 24-29 corrente, va destando un interesse sempre maggiore in Friuli e fuori. Ciò devesi all'importanza dei temi che saranno trattati da competenti specialisti in materia di foreste e di problemi idro-elettrici, e all'attrattiva delle escursioni stabilite a complemento e chiusura del Congresso, ideate coll'intendimento di offrire ai congressisti la visione di regioni altamente interessanti sia dal lato forestale e turistico, sia dal lato patriottico.

Si toccheranno infatti i paesi della Carnia e del Goriziano i quali videro la guerra più da vicino e che perciò molti italiani desiderano conoscere.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo il giorno di domenica prossima alle ore 10 e mezza nel salone del Castello.

Seguiranno nel pomeriggio dello stesso giorno (ore 15) e nei successivi giorni 25 e 26 la discussioni sugli argomenti di cui il programma largamente diffuso.

Il giorno 27 sarà fatta l'escursione in Carnia, fino alla bellissima Valcalda, a mezzo di automobili ed auto-diligenze. Nell'andata si passerà per Gemona, nel ritorno per il Lago di Cavazzo.

Il giorno 28, alle ore 6, con treno speciale gli escursionisti andranno a Gorizia, da dove, con mezzi automobilistici, faranno una bellissima corsa dell'altipiano di Ternova, attraverso la selva secolare. Nel pomeriggio, ritorno a Gorizia, visita della città poi partenza, pure in treno speciale, per Trieste.

Il 9 a Trieste, visita dei rimboschimenti di Opcina e Basovizza poi alle foci del Timavo.

Fra le adesioni, ve ne sono di notevoli: specialmente gradite giunsero quelle delle varie pubbliche amminisrazioni ed enti della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, che in questa occasione dimostrano di bene intendere i nuovi vincoli verso la grande patria italiana.

Da ieri il Comitato del Congresso ha trasferito i propri uffici da Piazza Patriarcato 3 a Via Giovanni da Udine 20, nel Collegio azionale Femminile Uccellis, destinato ad essere sede del Congresso, dopo la seduta inaugurale, la quale avverrà, come è detto più sopra, nel magnifico salone del Castello.

TREPPO GRANDE
Furto

L'altra notte avvenne un audacissimo furto in casa del sig. Tito di Giusto. Ignoti ladri vi riuscivano a penetrare e vi rubarono parecchie forme di formaggio, ed una bicicletta.

Il figlio del derubato sig. Valentino, sentì rumore, ed affaciatosi alla finestra giunse appena in tempo a veder scomparire nella oscurità i ladri, contro i quali sparava senza però giungere a colpirli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.
Cose dell'Unione

Il consiglio dell'Unione Esercenti radunatosi l'altro giorno deliberò di corrispondere lire 50 alla Associazione Mutilati locale; di concorrere nelle feste del prossimo settembre, dando incarico al presidente di prendere accordi con le altre associazioni del sito. Su proposta del presidente fu approvata la massima per la istituzione di una scuoala popolare e stabilì di far pratiche presso la Camera di Commercio di Udine per un miglioramento dell'attuale orario ferroviario.

S. GIORGIO DI NOGARO
Manifestazione sportiva

La grande manifestazione indetta dalla locale Società Sportiva Sangiorgina, svoltasi domenica scorsa con un tempo magnifico e con gran concorso di forestieri, ha avuto il più lusinghiero successo .

Diamo qui le classifiche delle varie gare a cui parteciparono ottimi e numerosi concorrenti di ogni parte della regione friulana:

Gara ciclistica di velocità m. 1000: 1 premio Zaniola Pio — 2. premio Zanelli Antonio — 3.o premio Ceccotti Oreste — 4. Premio Taverna Italico.

Gara podistica di velocità m. 400 1. premio Moroni Ivo — 2. Basadonna Guido — 3. Cozzarolo Giacomo — 4. Picotti Federico.

Gara ciclistica Km. 36: 1. premiu Zatti Alberto — 2. Stefanutti Lino — 3. Zaniola Pio — 4. Todisco Tommaso — 5. De Campo Vittorio — 6. Ielzi Romano — 7. Morandini Gino — 8. Del Bianco Luigi. — 9. Ceccotti Oreste — 10. Gismano Giuseppe.

Gara podistica di velocità m. 100 1. premio Zamborlini Luigi — 2. Basadonna Guido — 3. Moroni Ivo — 4. Picotti Federico.

Società Sportiva vincitrice del premio speciale pel maggior numero di concorrenti classificati: Unione Monfalconese di Monfalcone.

PORDENONE
Bagno non... legale

(Z) Prima dell'invasione nemica era in vigore un regolamento di Polizia Urbana il quale, aveva un articolo con cui si proibiva il nuoto nelle acque del Noncello, lambente il Cotonificio Amman e la strada Provinciale; primo perchè l'acqua di quel canale è molto rigida e poi perchè il nuoto in quella località era ritenuto immorale. Lo stesso regolamento faceva stretto obbligo alle guardie municipali di impedire il nuoto e denunciare i contravventori.

Nei trafugamenti fatti dagli invasori devesi credere sia anche scomparso il regolamento in parola, inquantochè quest'anno più che mai il nuoto pubblico nelle acque del Noncello ha preso proporzioni grandi e qui ragazzi senza riguardi e senza paura, passano parecchie ore del giorno al bagno e non sono molestati da chicchessia. Se il regolamento è scomparso non potrebbe il sig. Commissario prefettizio, emettere ordinanza per rimuovere il lamentato inconveniente ?

Voglia usare la gentilezza di interessarsi e se lo trova conveniente, provvedere.

Al Monte Resetton

La sezione del club alpino locale indisse ed effettuò domenica, una riuscita gita all acima di monte Resetton (m. 2067) risalendo poi la valle Molessen.

Gli escursionisti vennero accompagnati dalla guid aSebastiano Brun di Molassa.

Per la prima domenica di agosto lo stesso club alpino ha indetto una gita sul Monte Nero e Monte Rosso.

Le inscrizioni, si ricevono presso il signor Rino Polton in corso Garibaldi.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è la vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

MOGGIO
Lagnanza e minaccia degli stradini

Non è la prima volta che la più umile delle classi, quella degli stradini, presenta i pedilamenti. Sono già passati quattro mesi, e il caroviveri non si è visto: «lunga promessa con l'attender corto».

A chi la causa ? Se facciamo istanza alla provincia, questa dà la causa al governo; e i lgoverno allora che cosa fa ? Siamo ben certi che nessun altro impiegato è fatto aspettare come noi; e magari saranno stati liquidati i conti al più alto stipendiato o salariato; si liquideranno i caroviveri e sopracaroviveri fino agli ultimi venuti come al «figlio di papà»; ma quando alsarà poi chi avrà l'interessi di provvestrade ed è il più dimenticato per chiedere il suo incalcolabile caro-viveri, con cui pagare la polenta ai suoi bambini, allora si fa i sordi e non si risponde.

Noi siamo ancora aspettando. ed aspettar bisogna, dopo aver sudato quattro mesi.

Siamo però decisi a non prender in mano nè il badile, nè il piccone, finchè non veniamo pagati e se le strale rovineranno ci sarà poi chi avrà l'interesse di provvedervi.

Gli stradini del Canal del Ferro.

* * *

Noi abbiamo stampato perchè ci sembra che la miglior cosa in regime di libertà, è che tutto si possa rendere pubblico. Non abbiamo ancora perduto completamente la fede nella facoltà di raziocinio e di giudizio del popolo. Sopprimemmo soltanto quattro righe (di numero) di manoscritto, perchè le giudicammo appiccicate al reclamo unicamente per artificio retorico.

Purtroppo adesso è invalso il metodo di cucire insieme qualche frase che suoni molto forte, ma che viceversa non dica niente di sostanziale. E citiamo appunto il brevissimo periodo soppresso, in prova della nostra osservazione:

«Ma se ieri quei messeri altolocati avevano il tempo di scioperare e di festeggiare, e se ieri l'altro avevano il denaro di mantenerci in trincea?»

Specialmente contro questa ultima insinuazione noi, come giornale, insorgiamo. Che cosa volevano gli stradini mandati in trincea, che forse proprio per loro fosse sospesa la trincea ed essi lasciati.... alla manutenzione delle strade ?...... — Sono frasi che sembrano avere chissà quale portata, e, per nostro parere, non ne hanno veruna. O che si pretendeva, che fossero lasciati senza mantenimento proprio i soldati delle trincee? Non era forse unica necessità, una volta entrati in guerra, quella di conseguire la vittoria, a qualunque costo, con qualunque sacrificio?... Si dovrebbe solo esaminare, ci sembra se la guerra fu inevitabile epperciò «necessaria». Noi, per nostra convinzione, l'abbiamo reputata — e la reputiamo — come assolutamente necessaria e «inevitabile»: la nostra dichiarazione di neutralità nell'agosto del 1914 ci aveva tirato addosso l'odio degli ex-alleati e ci avrebbe tirato addosso, in caso di loro vittoria, una Strafe-expedition come fu quella degli altipiani dei Sette Comuni, come fu la stessa invasione di Caporetto, come fu poi lo stesse tentativo contro il Montello e il Piave nel giugno del 1918. E allora, se la guerra fu inevitabile, assolutamente «necessaria», è inutile, ci sembra ancora, recriminare contro il fatto che «si trovò il danaro per mantenere i combattenti in trincea»; si deve anzi ringraziare coloro che avendo il denaro, lo diedero, e condannare coloro che, avendolo, lo tennero nascosto. Allora, e finchè durò la guerra, non si doveva avere e non si ebbe altro scopo, che la vittoia. Traditori furono coloro che abbandonarono le tincee nell'ottobre del 1917. E con quale risultato?... L'anno disastoso dell'invasione ce lo dimostra.

Guardiamoci, quindi, dal ricorrere a frasi sconclusionate, pazzesche. Se abbiamo da regolare dei conti fra noi, cerchiamo di iregolarli secondo il buon senso, evitando tutte quelle frasi che volendo dir troppo, dicono veamente «troppo» ma contro la veatà, contro la giustizia, contro il buon senso.

PALMANOVA
Il mercato

di lunedì scorso riuscì abbastanza animato. L'asta dell'amministrazione militare ebbe per base prezzi inferiori a quelli delle precedenti. I prezzi delle vacche rimasero invariati; i vitelli si pagarono da 520 a 650 lire al quintale, i vitelli da latte oltre le 500 lire.

I prezzi dei suini sono invece in rialzo.

Gare podistiche

Per iniziativa della Unione Commercianti e della Associazione Sportiva «Pro Palma» per il giorno 31 corrente sono indetti festeggiamenti col seguente programma: corse ciclistiche e podistiche, concerto. balli spettacoli, concorso cicli e motocicli infiorati ed addobbati, latteria, Mostra vetrine, illuminazione notturna. Si prevede largo concorso di forestieri.

BUTTRIO
Novità

Il giorno di domenica 7 agosto p. v., il lunedì seguente, si terrà una grandiosa Pesca di beneficenza pro erigendo Asilo nel capoluogo. Il Comitato ha creduto bene di scegliere quelle due goirnate, perchè segnano esse la «fàmose sagre dai polèts di Buri», confida nel buon animo di tanti che interverranno. Cosa del resto che non sarà difficile, anche perchè si ha l'occasione di concorrere generosamente a una opera altamente umanitaria.

Prossimamente elenco doni..... programma dettagliato.

CODROIPO
Assemblea del Consorzio Ferroviario

Sabato per le ore 10, nella sala municipale di Codroipo seguirà una adunata dei comuni del consorzio per la ferrovia Precenicco-Gemona.

All'ordine del giorno vi è: Comunicazioni varie della presidenza, approvazione di un prestito cambiario incontrato dalla presidenza per far fronte alle spese urgenti; modalità circa l'appalto dei lavori di costruzione della sede stradale e approvazione del relativo capitolato.

Il Consiglio in seduta

Presieduta dal sindaco G. B. De Paulis, seguì domenica una adunanza del consiglio comunale.

Fra gli altri argomenti trattati, venne nominata una commissione composta dei signori rag. Girolamo Ghirardini presidente Emilio Barazzutti, Luigi Spagnolo, Angelo Petri e Alessandro Bianchi, per il concorso alle piazze gratuite nell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

Furono accettate le dimissioni del signor Pietro Miani da membro della Commissione tassa esercizi e se ne rimandò la sostituzione ad altra adunanza.

Non fu preso alcun provvedimento in merito alle dimissioni del signor Del Mu Francesco da membro della commissione di avviamento al lavoro, avendo questi receduto dalle dimissioni stesse.

Le dimissioni del signor Ghirlanda geom. Guido da membro della commissione edilizia, furono accettate ed in sostituzione fu nominato il geom. Chiesa. Ad assessore effettivo fu eletto l'attuale supplente signor Barazzutti Emilio.

Vennero sottoscritte due azioni di lire 50 mila cadauna per l'istituendo Ente autonomo delle forze idrauliche.

Fu approvata la istituzione dell'Ufficio Tecnico comunale ed approvato il regolamento che provvede un geometra.

Furono accettati i prestiti di lire 350 mila e di lire 94.100 per lavori pubblici già eseguiti a vantaggio dei disoccupati.

Per ultimo fu deciso di portare sugli stipendi d itutti gli impiegati un aumento del 25 per cento sulle tabelle del 1919.

POVOLETTO
Fiori di arancio

Oggi, nella storica chiesetta di S. Leonardo, presente una eletta schiera di parenti ed amici, il sig. Antonio Cassani geometra, da Grosio (Sondrio) e la distinta signorina Angelina Fattori di qui, si giurarono reciproca fede.

All'eletta coppia le nostre felicitazioni più sincere e i migliori auguri.

FRA LIBRI E GIORNALI
Tormenti, di Carola Prosperi

In questo nuovo volume di Carola Prosperi pubblicato dall'editore Battistelli di Firenze, rifulgono tutte le migliori qualità della grande scrittrice. Sono novelle fort ie sane, senza belletto e senza fronzoli, popolate di creature che vivono non recitano, scritte con eleganza e signorilità di stile. E' vero più che mai, a proposito di «Tormenti», che leggendo le novelle di Carola Prosperi par di vedere persone luoghi da noi conosciuti. Ed è vero ancora una volta che il lettore si trova avvinto dalla magia fascinatrice della narrazione. Anche qui incontriamo piccole e grandi miserie famigliari, anche qui la vita coi suoi dolori, con le sue necessità. E incontriamo figure che ricorderemo per tutta la vita.

Chi dimenticherà le due sorelle, la bigotta e la sgualdrina e la fatale chiusa drammatica di quel gioiello d'arte finemente cesellato che la *La Profezia?*

E nel *Volto della sventura* lo schianto dell'anima di Michele d'Ambra alla rivelazione inattesa della follia di Bianca?

E la inevitabile fine di Bricciola, la infelice bimba, creatura di squisita arte dickensiana?

E di quel piccolo capolavoro di fine umorismo che è *L'uomo indeciso*, chi potrà non ricordare Mario Morandini? Un tipo, ahimè, troppo caratteristico della grassa borghesia! Era nato ricco, allevato in un collegio per giovinetti ricchi nel quale nessuno lo seccava perchè studiasse, aveva preso un laurea qualunque, aveva viaggiato con suo padre, aveva fatto all'amore. «Tutte queste cose egli le aveva compiute naturalmente e tranquillamente, senza mai chiedersi ragione di nulla». Arrivato all'et del matrimonio aveva incontrato due sorelle, Giorgina e Marta, due graziose giovinette. Marta era magnifica, alta bionda, fresca di carnagione lattea, di occhi azzurri: Giorgina era bruna, nervosa, taciturna, col viso lungo e pallido, coi capelli corti e ricciuti, meno bella di Marta, ma più insinuante, più donna, più interessante per il languore dello sguardo, per l'atteggiamento felino ed irrequieto del corpo. E Mario Morandini si chiedeva e continuerà a chiedersi: Quale mi piace di più?

Altra figura di molto rilievo è quella di Emilio Palmi in *Salici Piangenti*. Ha perduto in due giorni la moglie e la figlia, il suo dolore non ha tregua. Le ha amate molto, quelle sue care, ma a modo suo. Tutto preso dagli affari, arcigno, compassato, ostile a tutte le eleganze femminili, non le ha fatte felici non ha il conforto dei buoni ricordi! Egli fugge ora ogni incontro di conoscenti la commiserazione gli è importuna ed odiosa.

In quello stato d'animo si imbattè in Enrichetta Aprà, una zitella infelice che ha vissuto di dolore. Egli non la evita, anzi ascolta avidamente le sue parole, come un mezzo asfissiato che rivive all'improvviso con un sorso di aria pura. L'umile dolcezza di quella voce l'espressione pietosa di quel lungo volto, quegli occhi teneri e velati di lacrime, tutto ciò è per lui un balsamo, tanto più dolce quanto più gli giunge inatteso.

Quando si sposarono, i reciproci amici dissero con una certa amarezza:

— Guarda come si son consolati presto !...

«Solo più tardi compresero che da quel bene, che quel cuore, chiuso alla felicità, alcuore di roccia, sgorgava ora un filo caldo di l'amore, fiaccato dal dolore, si era aperto alla migliore, all'eterna seduttrice vittoriosa: la piet, la bontà di una donna».

Noi consigliamo ai lettori di gusto fine questo volume, «Tormenti» è veramente un bel libro.

Le derivazioni d'acque e gli scopi dell'Ente

Nell'occasione del Congresso Forestale e dei problemi idraulici, l'amministrazione Provinciale pubblicherà una relazione, da distribuirsi ai Congressisti, su «Le derivazioni di acqua nel bacino dell'Alto Tagliamento e l'Ente «Forze idrauliche del Friuli».

In essa relazione sono illustrate le domande di derivazione d'acqua dal Lumiei, dal Degano, dal Tagliamento con presa ad Avons e sulla costituzione dell'Ente.

La relazione, alla quale è aggiunta una cartina topografica, è preceduta dalla seguente premessa:

«La Deputazione Provinciale di Udine nel 1916-1917, preoccupandosi della gravità dei problemi economici e sociali affacciantisi nel dopo guerra, nominò una Commissione di studio la quale, fra i principali provvedimenti segnalò la utilizzazione delle forze idrauliche in abbondanza ancora inutilizzate nel Friuli. Ciò allo scopo precipuo di promuovere nella provincia un grande sviluppo industriale ed un potente progresso agricolo, e di dare un forte impulso ai mezzi di trasporto mediante la trazione elettrica.

Dallo studio dell'ing. Tonini «Inventario delle forze idrauliche del Friuli», pubblicato nel 1903 dalla Camera di Commercio, risulta che l'energia idraulica da potersi utilizzare, raggiunge l'enorme cifra di 485.000 HP, per modo che la nostra provincia si trova in prima linea per disponibilità e potenzialità idraulica.

Sul Tagliamento, e i suoi affluenti, che da oltre un ventennio formano oggetto di studi circa la convenienza di utilizzarne le acque per la produzione di energia elettrica, specialmente si rivolse all'attenzione dell'Amministrazione provinciale, la quale durante il periodo dell'esilio affidò al proprio ufficio Tecnico l'incarico di compilare i progetti di massima di derivazione d'acqua per le volute utilizzazioni.

L'Amministrazione provinciale nell'accingersi all'attuazione dell'importante iniziativa, non ebbe affatto propositi di speculazione e neppure si ripromise guadagni a suo particolare profitto; si propose invece di proteggere e favorire alcuni pubblici interessi di notevole importanza per il progresso del Friuli e che da altri non potrebbero essere presi in considerazione.

Si propose il compito di ricavare dal maggior fiume della Provincia e dai suoi principali affluenti, prima che escano dalla regione montuosa per sboccare nella pianura, tutto il maggior utile possibile, sia nei riguardi industriali che agricoli approfittando non solo delle acque che trascorrono in tempo di magra, ma anche delle altre che, meno brevi periodi di tempo, sono pure disponibili. Con ciò l'Amministrazione ha giustamente adottato il concetto, ora prevalente nelle derivazioni idrauliche, di usufruire delle acque eccedenti la massima magra, anche se il tempo nel quale si può disporne subisse qualche limitazione.

Gli scopi

Gli scopi precipui dell'Amministrazione si sintetizzano pertanto nei seguenti concetti fondamentali:

Produrre in modo costante e continuo una notevolissima quantità di forza motrice ad uso delle industrie presenti e future, per favorire e dare incremento alle piccole industrie, per la trazione elettrica delle ferrovie e tramvie, ed in progresso di tempo anche per azionare macchine destinate alla lavorazione della terra.

Produrre in modo discontinuo una forza motrice pure copiosa e relativamente economica, per uso delle industrie chimiche e specialmente di quelle che hanno per iscopo di ottenere le materie prime adatte alla fabbricazione di concimi, per una agricoltura condotta con metodi razionali;

Mettere a disposizione del Consorzio Ledra-Tagliamento una quantità d'acqua maggiore di quella che presentemente fruisce, acciocchè ne possa usare per «irrigazione» sopra una vasta zona di terreni, i quali potranno dare prodotti ben maggiori degli attuali quando avessero oltre i concimi chimici a buon mercato, anche un'abbondante quantità d'acqua per superare il periodo critico della siccità estiva.

Con lo sviluppo delle industrie grandi e piccole e con l'incremento dell'agricoltura si otterrà di dare lavoro in Patria ai nostri operai, costretti ad emigrare all'estero, onde far fronte ai bisogni ed alle esigenze della vita.

Giova poi considerare, per quanto ha riflesso alla piccole industrie, che l'esistenza di piccoli opicifi, applicati ad industrie diverse, sparsi nelle campagne, ha una importanza capitale per il progrediente benessere del nostro paese, avendo anche migliore campo di espandersi le iniziative individuali. Ma perchè ciò si possa realizzare, è mestieri che in ogni piccolo paese l'energia elettrica possa essere distribuita a buone condizioni lo che si potrà ottenere soltanto da un Consorzio di Enti pubblici, istituito per la tutela degli interessi generali, senza scopi di speculazione.

Scopi agricoli e industriali

La caratteristica adunque dei progetti dell'Amministrazione provinciale — che si distingue dagli altri qualsiasi che potrebbero essere presentati da Società di privati capitalisti — è la concomitanza degli scopi agricoli con gli industriali; cosicchè i primi non siano, nè al presente nè in avvenire, sacrificati ai secondi, ed entrambi questi rami dell'attività umana, l'industria e l'agricoltura, possano avere regolare svolgimento ed insieme approfittare delle naturali ricchezze del nostro Friuli, il quale, dopo essere stato devastato dalle stragi della guerra, ha bisogno di sollevarsi dallo stato di depressione economica, moltiplicando le officine e offrendo nello stesso tempo ai lavoratori dei campi la possibilità di ricavare dalla terra maggiori prodotti.

Nell'accingersi allo studio dei progetti

di derivazione di acqua per le conseguenti concessioni a termini di legge, l'Amministrazione provinciale si era riservata di costituire un Consorzio di Enti pubblici, con l'intendimento di invitare a farne parte le rappresentanze del Goriziano e di Trieste e nel presentare la prima domanda al Ministero dei Lavori Pubblici, in data 8 marzo 1919, l'Amministrazione chiudeva con la speranza « che al pensiero tenga dietro prossimamente l'attuazione dell'opera e se ne possano trarre favorevoli auspici dalla stretta colleganza non soltanto di snetimenti patriottici ma anche di interessi economici, che è sempre esistita nel passato e che, tolte le barriere austriache, diventerà ancor maggiore nell'avvenire, fra il Friuli e la città di Trieste »

S. DANIELE

La Cooperativa di Lavoro

si riunì in assemblea stabilendo di modificare l'articolo 28 dello statuto sociale nel senso che il numero de iconsiglieri venne portato da 5 a 7. Pertanto vennero eletti: Bagato Peitro, Pitassi Mario, Di Sante Enrico, Sandri, Antonio, Toppazzini Giuseppe, Turissini Edoardo, consiglieri — Sindaci effettivi. Simonutti Antonio, Macor Pietro, Fortunato Ferdinando — supplenti: Bui Giuseppe, Polano Girolamo.

PORDENONE

Un arresto

Venne arrestato dai carabinieri, certo Maurizio Salvatore fu Giuseppe, nato a Monteresio, il quale viaggiava sul treno, sprovvisto del regolare biglietto.

Il Salvatore si rifiutò di pagarlo, ed allora venne consegnato ai carabinieri.

L'on. Ellero per il miglioramento degli orari

Ad interessamento dell'on. Ellero, il ministero dei lavori pubblici on. Michieli comunica che dal 1. corrente è stato anticipato alle ore u l'arrivo a Casarsa del treno 3557 proveniente da Gemona, in modo da metterlo in immediata coincidenza col treno 1637 per Venezia ed oltre:

L'impostazione attuale del treno 1637 Udine-Venezia, dipende dalle richeiste a suo tempo formulate dagli Enti interessati per un arrivo a Venezia, tale da consentire il didisbrigo degli affari della mattinata; una sua postecipazione di oltre 45 minuti, come viene richiesta ora, non mancherebbe perciò di sollevareclami, tanto più che il contemporaneo arrivo a Mostre ed a Venezia di altri treni importanti, a cui orario non potrebbesi modificare, sarebbe in pratica superare in tale limite e pregiudicherebbe il mantenimento delle conincidenze che col treno 1637 interessa raggiungere.

In quanto poi ad altri desideri espressi nei riguardi delle comunicazioni tra Udine e la provincia, il ministro dà assicurazione all'on. Ellero che saranno in quanto possibile tenuti presenti in occasione dei futuri rimaneggiamenti di orario.

TRIVIGNANO

Asilo Infantile

L'Asilo infantile di Trivignano Udinese è un fatto ormai compiuto.

A presidente è stato eletto ad unanimità il sig. Angelo Beltramini. A vice presidente il sig. Bianchi cav. Vittorio pure ad unanimità di voti: A consiglieri i signori Forte Livio, Gris Luigi, Collavini Luigi, Morandini Luigi, Gigante Michele. A segretario cassiere Codarini D. Gelindo.

La somma già raccolta da sottoscrizione ha raggiunto quasi lire 7000. Dal Commissariato delle Terre liberate di Treviso sono stati concessi gratuitamente i materiali occorrenti per il primo impianto e da persone private vari utensili occorrenti per il funzionamento.

I lavori di apertura si inizieranno quanto prima ed anche la suore alla direzione e funzionamente non vorranno farsi più tanto aspettare. Così anche a Trivignano Udinese sorgerà una bella istituzione utile e necessari aspecialmente in questi tempi in cui solo dalla nuova generazione si attende il benessere delle famiglie e la maggiore prosperità e grandezza del comune ideale: la Patria.

SPILIMBERGO

Generose elargizioni della Banca nel suo 25.o anno

La Banca di Spilimbergo, per ricordare il 25.o anno di esistenza, fece le seguenti elargizioni:

Lire 1000 alla Colonia Alpina dei bambini poveri in Poffabro; 250 alla Colonia marina; 500 alla Congregazione di Carità lire 500 all'Ospitale civile; 250 all'Asilo Infantile 200 all'Associazione Operai Tagliamento; 500 alla Società Filarmonica; 100 al Patronato Scolastico, 300 alla Scuola di disegno — tutte queste istituzioni di Spilimbergo.

Inoltre lire 200 per ciascuna alle scuole disegno di Tauriano, Valeriano, Provesano, Meduno e lire 100 all'Asilo Infantile di S. Giorgio alla Richinvelda.

Ai sindaci dei seguenti comuni, per essere erogate ad istituti di beneficenza, lire 300 per ciascuno: Arba, Valvasone, Arzene, S. Martino al Tagliamento, — lire 500 per ciascuno: S. Giorgio alla Richinvelda, Sequals, Meduno, Clauzetto, Vito d'Asio, Castelnuovo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Pinzano, Forgaria e Travesio. — In totale la Banca elargì lire 11.400.

Beneficenza

A beneficio della Colonia Alpina dei Bambini poveri di Poffabro, il sig. Gerolamo Pietrogrande elargiva lire 5 in memoria della compianta signora Amalia Lanfrit di Spilimbergo.

Riapertura mercato cereali

Essendosi reso libero il commercio dei cereali, il mercato settimanale dei grani si terrà ogni sabato in Piazza Plebiscito (*Loggia del Teatro*).

CORDOVADO

Dopo la Mostra

Domenica 17, per la ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna del Carmine fu data qui una grandiosa Pesca «Pro monumento ai Caduti» che ruiscì brillantemente, sia per la ricchezza dei doni, come per la grande affluenza di popolo.

L'incasso, di cui sarà dato a suo tempo, pubblica relazione, fu assai rimunerativo, grazie all'instancabile opera dei componenti il Comitato nonchè del bravo e zelante segretario sig. Monopoli Maurizio, al quale si deve un encomoi speciale.

Il Paese riconoscente ringrazia pei doni cospicui la R. Casa, S. E. il ministero della guerra, i vari istituti di Credito, i generali oblatori del di fuori, nonchè tutti i cittadini, i quali, ricchi e poveri, niuno escluso, parteciparono chi con danaro, chi con regali diversi, alla magnifica riuscita.

Un riconoscente plauso si deve alla nostra filarmonica che bene si prestò alla circostanza non soltanto, ma devolse metà dell'incasso della festa, al doveroso scopo.

Ancora una spinta, o Cordovadesi, e poi si potrà finalmente mantenere la sacra promessa, ed onorare in degno modo i nostri Prodi Caduti.

MEDUNO

I Combattenti

si sono costituiti in sezione. Durante la riunione il maestro Antonini, pronunciò un applaudito discorso. All'adunanza presenziò il signor Talamo segretario dell'Ufficio provinciale di assistenza, espressamente venuto da Udine per raccogliere dai combattenti tutte le notizie nei riguardi di pratiche ancora insolute.

ZOPPOLA

Gara ciclistica

Domenica prossima si svolgerà una gara ciclistica di 60 chilometri sul percorso Zoppola S. Vito al Tagl., Bannia, Pescincanna, Poincicco, Zoppola, da ripetersi due volte.

La corsa è libera a tutti ed è dotata di premi: 1. lire 150; 2. lire 100; 3. 75; 4. 50; 5. 30. Lungo il percorso vi saranno dei traguardi a premio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Associazione Mutilati

Questa sezione in uno recente seduta del consiglio direttivo, verificò le spese incontrate per la costituzione della sezione e dovette constatare come esse fossero di molto superiori ai propri mezzi.

Per tale considerazione, ed avendo luogo tra breve la sua inaugurazione ufficiale, ha lanciato un appello al pubblico, perchè ricordando quanto i Mutilati, gli invalidi, gli orfani e le vedove di guerra diedero alla Patria, i cittadini vogliano venire in aiuto onde provvedere ai mezzi necessari per fare l'inaugurazione della sezione, degna e decorosa e per continuare nella sua opera di beneficenza.

Domenica u. s. a cura della sezione venne data una festa da ballo a beneficio della suddetta, alla Birreria Petracco (Viale S. Floreano), ma le spese superarono l'incasso, poichè l'entrata fu di lire 926.25; mentre le spese furono di lire 1078.85 una perdita quindi di lire 152.60 che venne sostenuta per metà tra il proprietario della Birreria sig. Petracco Angelo ed il proprietario del «brear» sig. Stefanutti Gio. Batta.

Lo sviluppo industriale

Nel dopo guerra, si volle dar un soffio di vita nuova nel progresso industriale commerciale ed edilizie, tanto da elevare il nostro S. Vito fra uno de imigliori centri del Friuli.

Abbiamo ora parecchie industrie riattivate e nuove.

La Fabbrica di Zucchero Ligure Lombarda col prossimo agosto ricomincierà la campagna bietolifera — nel dopo guerra la Filanda Piva che tiene occupato tutto l'anno oltre 400 operaie; lo stabilimento Comelli per la lavorazione del ferro; il laboratorio Meccanico del legno dei fratelli Tomè; ed ora abbiamo una importante industria per la lavorazione della carta, sotto le ragione sociale Fratelli Guidi-Ramacciotti, la quale cartiera oltre ad essere di interesse e vanto al paese, terrà occupato vari opersonale per tutto l'anno.

Si stanno istituendo altre industrie, come unasegheria, una distilleria a vapore, una fabbrica di ghiaccio ecc.

E' con vivo piacere che si nota questa continua ascesa della nostra cittadina verso più prosperi destini.

MANIAGO

Ai caduti

Da circa 15 giorni si è costituito un comitato pro monumento ai caduti in guerra, sotto l'auspicio dell'autorità comunale. Il comitato si è messo all'opera per raccogleire le offerte dei cittadini. Gli operai della ditta Lina e C. lavorano già un'ora per settimana pro monumento, così che nutre fiducia che lavoreranno per lo stesso scopo gli operai della Cooperativa Mandamentale e gli operai delle ferrovie dello stato addetti alla costruenda Pedemontana. La banca di Maniago, sempre prima a incoraggiare le buone istituzioni ha versato 10 mila lire, i signori Iem Paolino 2 mila, Cadel Carlo 2 mila, Commissario annonario 2610.90.

Domenica passata dal nostro Circolo Giovanile Cattolico fu data privatamente una recita pro monumento che ebbe, a merito dei bravi filodrammatici, lodevolissimo esito. L'incasso netto fu di lire 581.90.

MEDUNO

Per la nomina del medico

Riceviamo la seguente:

E' assolutamente falso che i 5 consiglieri della frazione di Toppo abbiano presentate le loro dimissioni causa la nomina del Medico Chiamati da me per sentire il motivo delle loro dimissioni mi hanno dichiarato di averle rassegnate pel fatto che vengono trascurati i loro desideri per la costruzione dell'acquedotto da tanto tempo reclamato. Circa la nomina del Medico mi hanno assicurato che diedero il voto al dott. D'Andrea solo per rimanere in carattere avendo promesso di darlo ancora prima che presentasse domanda di concorso il dott. Feruglio e che sono soddisfattissimi della nomina avvenuta nella persona dell'egregio dott. Giuseppe Feruglio e così pure l'intera popolazione.

Ciò per la verità.

Moretti, sindaco

SEQUALS

Tentato furto di gelatina

Come è noto intorno al nostro comune vanno raccogliendo gli esplosivi residuati dalla guerra, fra cui anche parecchia gelatina.

A guardia degli esplosivi stanno alcuni soldati di artiglieria, i quali abitano un aensetta lontano del paese.

La notte scorsa alcuni rumori sospetti destarono l'allarme. I soldati uscirono e videro alcuni dividui intenti a dissoterrare due casse di gelatina, che erano state interrate per mantenere fresco l'esplosivo.

I soldati di guardia spararono in aria e i ladri fuggirono a gambe levate.

Prima di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, VI consigliamo rivolgerVI alla TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO.

Cronaca Cittadina

Nuovo scaglione di bimbi friulani ai bagni di mare

Venezia, 19 luglio 1921.

Un secondo scaglione di 100 bambini, inviati al mare a mezzo dell'Ospizio Marino friulano, è giunto oggi.

All'Ospizio Marino di Lido, ove essi sono accolti, vediamo sorgere quest'anno lungo la spiaggia, tre ampie e bellissime baracche, costruite e provviste di tutto il materiale necessario nei primi mesi di questo anno, per cura e iniziativa di questo comitato friulano.

Con l'allestimento di tali padiglioni, sort isull'immensa distesa e nell'immediata vicinanza del mare, vediamo realizzarsi la possibilità di ottenere nuovi e grandi vantaggi da questa plaga già dotata di eccezionali qualità per se stessa, per cui merita un posto di indiscussa superiorità di fronte ad altre spiaggie, per quanto celebrate, di nazioni straniere.

Le nostre baracche, vaste e ben arieggiate, con la doppia fila di lettini e tutte bianche davanti alla distesa azzurra, si presentano all'occhio luminose e ridenti.

Quivi i nostri bambini più gravemente malati sono raccolti; una vera cura sanatoriale è stata istituita dal pediatra ortopedico prof. Di Francesco, di Venezia e quivi le forme tubercolari ossee e spinali coxite, spondilite, morbo di Pott, artrosinovite — hanno le cure più atte e sapienti.

Davanti ai padiglioni, all'aria aperta, distes isopra letti inclinati o sospesi per il capo, i bambini colpiti da gravi affezioni della colonna vertebrale sono sottoposti a un continuo bagno di sole.

Alcuni ne abbiamo veduti fra quelli che accompagnarono la volta precedente, i quali già hanno ottenuto risultati sorprendenti e, più di uno, quasi in via di guarigione.

C'era la gioia, nei loro piccoli volti abbronzati, per la vita e per la salute che ritornavano......

L'arrivo dei bambini da Frattis

Ieri nel pomeriggio giungevano dalla colonia alpina di Frattis un centinaio di bambini, il primo scaglione, dopo la cura dei quaranticinque giorni. Per essi al treno diretto era stata accodata una vettura speciale, che si distingueva dalle altre anche da lontano, per il festoso sventolio dei fazzoletti col quale i cari piccini salutavano Udine, salutavano i parenti ancora invisibili, ma che essi erano sicuri di trovare alla stazione.

E difatti, c'erano, ad aspettarli, mamme e babbi e sorelle e fratelli. E con quanta gioia li ricevettero, vedendoli così bene rimessi, così rinfrancati e gai! Con quale orgoglio, dal loro canto, gli allegri piccini ci tenevano a mostrarsi rinfrancati e contenti ed a raccontare le loro prodezze.

Della Società prottetrice per l'infanzia erano la presidente signora Camilla Pecile e la signora Mary Giacomelli.

Un secondo scaglione pure di un centinaio di piccoli, partirà subito per Frattis.

I cittadini che salgono a Pontebba o che vanno a Grado ed a Venezia, dovrebbero visitare la colonia alpina e le due colonie marine; queste visite sono di conforto ai piccoli alle istitutrici perchè dinotano l'interessamento verso di loro — e sono di conforto anche ai visitatori, poichè li mettono a contatto diretto con i piccoli beneficati e con la istituzione altamente umanitaria che ad essi provvede così amorosamente ed efficacemente.

Borse di studio

Con decreto 19 giugno fu provveduto alla istituzione di 500 borse di studio di lire 2000 per l'anno scolastico 1921-22 in favore di studenti universitari bisognosi e meritevoli, delle terre liberate della Venezia Giulia e Tridentina, nonchè di quei cittadini italiani originari dei territori della cessata monarchia austro-ungarica.

I termini del 30 agosto e 30 novembre 191 per la presentazione delle domande da parte delle due categorie di aspiranti, ai Prefetti, Commissari generali civili e consoli, sono perentori, di modo che per nessun motivo potranno essere accolte istanze posteriormente. E neppure potranno essere accettate domande mancanti di alcuno dei documenti tassativamente prescritti dal citato articolo. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Il malcontento dei dazieri e una lettera alla Giunta

Il licenziamento di parecchi impiegati ed agenti — con 15 mesi di stipendio — da parte dall'autorità municipale in seguito al passaggio del comune a regime daziario aperto ha provocato vivace malcontento in tale personale che richiese lo intervento della federazione per la tutela della classe. Il sig. Anacleto Gamba delegato dal comitato centrale, si interessò della questione, compiendo una minuziosa inchiesta, e venendo ad una serie di richieste inviate alla Giunta comunale con apposita lettera della quale si si dà comunicazione. Rileva egli in questa lettera che, venuto a Udine (il 15 corr.), si è subito reso conto della gravità della situazione quanseppe che ben trenta funzionari su settanta furono licenziati. La sorpresa è stata per lui tanto più grande, inquantochè ricordava che in una seduta del mese di settembre 1920, il Consiglio Comunale aveva deliberato che:

« in caso di abolizione totale del dazio Consumo o trasformazione parziale del tributo, tutto il personale del comune continuerà a rimanere al servizio del comune stesso, alle condizioni morali e giuridiche assicurate nel regolamento generale dei funzionari del comune e nei rispettivi regolamenti, accordando una congrua indennità a quel personale che per età o per ragioni di indole generale o per altre giustificate ragioni non potesse venire eventualmente reimpiegato. »

E il sig. Anacleto Gamba osserva che, « in omaggio ai voti espressi nel V. Congresso tenuto a Roma nel gennaio 1920, i dazieri non si preoccupano se il dazio debba o non debba essere soppresso totalmente o parzialmente, lasciando arbitri Governo e Comuni interessati di decidere in merito alla questione. La federazione si interessa soltanto dei diritti dei dazieri che in tali casi sono seriamente compromessi. Infatti: possono tranquillamente governo o comuni trasformare l'attuale sistema di tributo daziario senza prima aver provveduto alla sorte dei dazieri dipendenti?

Il Comune di Udine — osserva ancora — con la predetta deliberazione Consigliare aveva dimostrato di aver compreso ciò. Perchè dunque ora l'Amministrazione non ha fatto onore completamente agli impegni assunti con detta deliberazione consigliare?

Ai disgraziati che ebbero il licenziamento e specialmente ai vecchi, non viene accordata una «congrua indennità». D'Altronde, il personale sacrificato ritiene che la selezione non sia stata fatta con giustizia e protesta che si sarebbe dovuto raggiungere il solo scopo di sostituire alcuni funzionari rimasti con altrettanti dimessi: Di fronte a ciò il sig. Gamba ha ritenuto suo dovere di persuadere gli interessati di non insistere per una inchiesta che essi domandavano, ma di limitarsi soltanto a chiedere all'amministrazione comunale un miglior trattamento di vantaggio dei vecchi che, con la indennità loro concessa, fra due anni si troverebber onella condizione di assoluta miseria. E in base a ciò fu stabilito di chiedere all'on. Amministrazione comunale:

1. che l'indennità sia elevata per i vecchi con ventun anni di servizio (senza tener conto di quello prestato nel comune precedentemente, alle dipendenze della ditta privata) da 15 mesi a due anni (premio di licenziamento richiesto anche dal consigliere sig. Soligo).

2. che per i posti che si rendessoro vecanti entro due anni dal 1 gennaio 1922 nell'amministrazione daziaria ed anche negli altri rami dell'Amministrazione Comunale, nell'assumere nuovo personale sia data la preferenza a quello dimesso con l'attuale riforma daziaria e che abbia i requisiti richiesti.

Per il congresso forestale

si stanno preparando attivamente le vaste sale del collegio Uccellis, ove si allestiranno uffici, sale di riunione, buffet, sala postale e il grande salone per le riunioni.

In Castello, lo storico salone verrà addobbato con gusto artistico, in modo degno da servire al ricevimento che si terrà domenica prossima.

La condotta dei professori

Il Ministero dell'Istruzione si interessò presso i capi Istituto per sapere quali professori della città avessero preso parte all'ultima agitazione degli statali, assentandosi dalle lezioni per assistere alle conferenze in Castello. Il comm. Fiammazzo, preside del Ginnasio-Liceo, rispose che « aderendo egli al movimento dei suoi dipendenti, non reputava giusto sottoporli a sanzioni disciplinari; che d'altronde l'infrazione disciplinare non esisteva, poichè il permesso di tralasciare la lezione era stato regolarmente chiesto e concesso. D'altronde quell'ora era già stata molte volte compensata dalla maggior parte dei professori ».

Infine, per tutela della propria dignità rassegnava le proprie dimissioni dalla presidenza sino dal 3 c. m.

Le dimissioni non furono accolte.

Per l'affitto di un negozio

Una vertentenza tra il cav. uff. Ragazzoni ed un suo affittuale, il bandaio Mondini, sorta in seguito a ricorso del primo che intendeva aprire uno studio in ragioneria ove il secondo tiene un negozio, portò la questione alla Commissione arbitrale per gli affitti che, pur accordando al Mondini alcuni mesi di proroga, giudicò il proprietario in diritto di usufruire del locale di proprietà della sua moglie.

Il Mondini ricorse allora in Cassazione che, in questi giorni, confermò il giudizio della Commissione e condannò il Mondini al pagamento della provvisionale di lire settecento.

Salvataggio

Mentre il giovane Gino Leone abitante in via oRnchi, prendeva ieri un bagno nella vasca da bagno comunale, improvvisamente scomparve sott'acqua. Il pronto intervento del bagnino di servizio e del sig. Ugo Galauti che si gettarono subito nella vasca, valse a trarre in salvo il pericolante.

Una lode sincera ai salvatori.

Meritate onorificenze

Con soddisfazione abbiamo appreso che il segretario capo della procura cav. Giovanni Battista Terenzani ed il cancelliere capo cav. Giuseppe Grassini sono stati nominati ufficiali della corona d'Italia e che il cancelliere Pascoli Giuseppe è stato insignito del cavalierato della Corona.

Queste onorificenze vennero decretate in occasionedel collocamento a riposo dei benemeriti funzionari del nostro Tribunale, dopo quasi cinquanta anni di servizio, prestato per la maggior parte nella nostra città. Congratulazioni vivissime ai distinti impiegati che, con le cariche di onore già loro assegnate, di cui facemmo altra volta cenno vedono giustamente riconosciuta e ricompensata una vita di onorato e indefesso lavoro.

Programma

Programma che la Banda Cittadina eseguirà il giorno 1 luglio 1921 dalle 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Polca, L. Mascagni — 2. Andante 5.a Sinfonia, Beethoven — 3. Preludio, racconto e gran duetto «Cavalleria Rusticana» Mascagni — 4. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini — 5. Marcia «Tannhauser» Wagner.

Due quintali di capucci

sono stati sequestrati dai vigili urbani, perchè posti in vendita, fermentati dal venditore Luigi Curvino, abitante in Via della Vigna, negoziante in Piazza Venerio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Onoranze al Senatore di Prampero: De Gleria Lucio 20 — cav. uff. Pietro Fantoni 20 — Giuseppe Micoli 10.

Fruttivendole in contravvenzione

I vigili urbani elevarono contravvenzione alle seguenti rivenditrici, perchè vendevano la loro merce sul mercato a prezzo superiore di quello fissato dall'Ispettorato Urbano e segnato sulle lavagne esposte sul mercato: Caterina Milesi, Italica Valle, Oliva Cuttini, Ida Bon, Clocchiatti Caterina; a Filomena Pesolini fu elevata contravvenzione perchè non esponeva i cartelli dei prezzi sui generi da lei posti in vendita in piazza Mercatonuovo.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

Promozioni con esami

Nella sessione di luglio ottennero la promozione con esami i seguenti giovani:

Dalla seconda fisico-matematica: Sergio Candiani, Guido Cortina, Giovanni De Losa, Giovanni Pinazza, Lino Zoffi, Cesare Patacconi.

Carmen Strobil, ammessa alla terza F. M.

Dalla seconda Commercio-ragioneria: Andrea Facini, Ferruccio Missio, Delfino Roman, Antonio Ambrosio, Laura Barborini, Nerina Bisutti, Eugenio Centazzo, Guglielmo Fachini, Mario Ungaro, Vittorio Zorattini.

Dalla seconda industriale: Giuseppe Baseggio, Silvio Franz di Guido e Silvio Franz di Gio. Batta, Enrico Londero, Primo Lupieri, Alfeo Martinis, Giovanni Padovani, Federico Schutz.

Dalla seconda agrimensura: Arturo Barbin, Benito Bulfoni, Enrico Burba, Antonio Candido, Riccardo Capellari, Giuseppe Della Mora, Antonio De Ros, Francesco Genuzio, Giovanni Gervasoni, Vittorio Longhino, Mario Migot, Danilo Musatto, Bruno Rocco, Nino Vasinis, Virgiglio Zuliani.

Dalla terza fisico-matematica: Anita Bianchi, Elda Del Piero, Elisa Zambon, Giuseppe Zilli, Antonio Bo.

Dalla terza sezione industriale: Duilio Roiatti.

Dalla terza agrimensura: Cesare Bosio, Angelo Del Col, Battista Martinazzo, Mario Narduzzi, Pietro Puiatti, Riccardo Runcio, Giovanni Venier, Vittorio Pittoni, Sante Daronco, Danilo Rigatti, Marcello Stua, Aurelio Zambon.

Dalla terza Commercio-ragioneria: Mario Braidotti, Gino Lant, Bice Menazzi, Bice Spinotti.

Un arresto

Il pattuglione delle guardie regie ha fermato stanotte Giovanni Berton di Udine, impiegato postale. Perquisitolo, fu trovato in possesso di una rivoltella senza averne il permesso, e perciò arrestato.

SMARRIMENTO

Mancia per chi porterà al sig. Ciro Ticò Banca It. Sconto medaglia d'argento col nome Renato Lamborghini smarrita in città.

Mercati di oggi

Piazza Venerio

(prezzi al quintale)

Zucche da 30 a 40
Fagioli da 100 a 120
Tegoline da 50 a 60
Patate da 30 a 40
Cipolla da 40 a 50
Radicchio da 80 a 100
Indivia 80
Piselli da 130 a 150
Pomodoro da 80 a 100
Fichi freschi 220
Peperoni 180
Mee da 100 a 140
Pere 100 - 120 - 160 - 180
Uva 450
Pesche 150 - 280 - 400
Albicocche da 240 a 260
Fragole 500

Piazza Mercatonuovo

(Vendita al chiogr.)

Zucche da 0.40 a 0.50
Fagioli da 1.30 a 1.50
Tegoline da 0.70 a 0.80
Patate da 0.40 a 0.60
Cipolla da 0.60 a 0.70
Radicchio 0.60 - 1.10 - 1.50
Indivia 1.10
Piselli da 1.60 a 1.80
Insalata da 0.70 a 0.80
Pomodoro 1.20 - 1.40 - 1.70
Peperoni 2.50
Aglio 2.60
Mele da 1.30 a 1.70
Fichi freschi 2.70
Uva 5.50
Pesche 2.20 - 4.20 - 6.00
Fragole 6
Prugne 2.20 - 1.80 - 1.50

Cinema Teatro Moderno

Oggi si ripete la grandiosa film d'avventure:

Forza maggiore e Fantino gentiluomo in quattro parti, serie Cody, interpreti principali i due più grandi artisti americani Eddie Polo e Maria Valchamp.

Varietà. — Nuovi grandi debutti con Ada-Lina, stella napoletana ed il bravo comico Remis.

Serata d'adido di «Eolo» e della sua anitra cantante

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell' Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.

Specola del Castello d' Udine - m. 159.C.

20 Luglio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.81	più 22.8	E.	–
11	760.84	più 29.2	E.S.S.	4.2
18	761.30	più 30.6	E.N.E.	14.8

Osservazioni: Vario temporalesco, incerto Vario ab. bello incerto, Vario incerto.

Birra Spatenbrau di Monaco

Degustazione in bottiglie originali della fabbrica presso la birreria Marin, Ristorante Nazionale e Caffè Vitt. Emanuele, Piazza XX Settembre, a lire 3 la bottiglia.

Rappresentante: Giuseppe Ridomi — Udine.

Ritorno alla vita più semplice

Se gli uomini e le donne tornassero alle saggie abitudini della fanciullezza, non ci sarebbero debolezza renale, mal di testa, vertigini, sforzo nervoso, disturbi orinari, mal di schiena, gonfiori di idropisia e dolori reumatici.

Riflettete ed agite secondo questo consiglio e lasciatevi aiutare dalle Pillole Foster per I Reni, per diventare e rimanere sani.

Presso tutte le farmacie: lire 3.50 la scatola, lire 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giongo, 10, Cappuccio, Milano.

LEVICO - Vetriolo

m' 520 s. M. - VENEZIA TRIDENTINA - m. 1500 s. M.

Linea ferroviaria della Valsugana ad un'ora da Trento.

La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino.

Stabilimenti balneari di primo ordine per le cure di bagni arsenicali-ferruginosi di sicura efficacia nelle malattie del sangue delle donne, del sistema nervoso e della pelle.

Bagni di sole in apposito Stabilimento. Cura del riposo.

Grand Hotel delle più alte Autor. mediche Consulenze emolti altri Alberghi.

STAGIONE APRILE-NOVEMBRE

Informazione e prospetti gratis dalla Direzione dei Bagni - Levico (Trentino)

L'acqua da bibita in tutte le farmacie

Dott. cav. UGO ERSETTIG

SPECIALISTA

per le malattie segrete e della pelle

Cura col radio degli *angiomi*, dei *vascolari* e *tumori cutanei*, *neoplasie* e *tumori maligni* degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto)

Riceve in via Belloni, 6, I.o p. il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

A Trieste riceve il mercoledì, giovedì, venerdì in Via S. Lazzaro N. 14 dalle 9 alle 12.

Un tumulto alla Camera

Conferenza interalleata per l'Alta Slesia

PARLAMENTO NAZIONALE

La discussionissima

CAMERA. Degli ottantacinque iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo, cinque soli parlarono: Meda, Nasi, Ciriani, D'Aiala e Tuntar. I primi quattro ebbero i soliti commenti, applausi, interruzioni ed approvazioni — che da una parte e che dall'altra; l'ultimo fu causa indiretta di un tumulto che obbligò il presidente De Nicola a sospendere la seduta.

L'on. Meda esaltò il collaborazionismo cioè la cooperazione di tutti i partiti nel governo della cosa pubblica. Il sistema proporzionale, portando alla Camera uomini di tutte le opinioni, anche di quelle che, per essere in minoranza, ne resterebbero fuori; non consente che si formino ministeri tutti di un colore, rende necessari ministeri formati con uomini presi dalle varie parti e quindi rende necessaria la collaborazione di tutti i partiti.

Perciò egli desidera di vedere il gabinetto Bonomi confortato e rassodato dalla fiducia della Camera, con una sincerità di sentimenti la quale oltrepassa le contingenze parlamentari e la deferenza alle persone. Questo consenso di sentimenti deve alimentarsi alla visione alta e superiore della Patria, della quale ogni buon italiano non ne considerà sicura la grandezza e la prosperità se non riposino finalmente sulla libertà e sulla pace interna. (Vivissimi prolungati, reiterati applausi al centro, moltissime congratulazioni, commenti).

* * *

Che peccato, ci sia lecito qui ripetere un rilievo fatto anche ieri, che peccato che l'on, Meda, uno dei più illustri parlamentari di parte popolare, si trovi in discordanza col direttorel del Friuli e con qualche altro maneggiante del partito popolare friulano ?.... Ma da che cosa può mai dipendere questa discordanza ? forse, da diversità di temperamento, più misurato e riposato nell'on. Meda, eccitabile facilmente e quindi con facilità fuori della misura nei maneggianti di cui sopra, nel giornale cittadino?.... Ma è da sperare che i sospetti e le ire di questo ultimo si plachino......

* * *

Anche l'on. Nasi e l'on. Ciriani pronunciarono discorsi che, nel loro complesso furono sfavorevoli al ministero. L'on. Ciriani lamentò che al partito popolare si sia fatto troppo largo posto e che ad uomini di tale partito si sieno affidati i due ministeri della Giustizia e della pubblica istruzione. Ma nella conclusione ammonì che una nuova crisi in questo momento non gioverebbe che alle smodate ambizioni (delle quali spettacolo miserando si ebbe anche nell'ultima), e sarebbe di pregiudizio al paese. (Applausi e approvazioni alla sinistra, molte congratulazioni).

L'on. DAjala, malcontento della politica estera finora seguita svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a seguire una politica estera che persegua fini esclusivamente italiani».

Fin lì, tutto era andato liscio. Ma ecco l'on. Tuntar, comunista venir avanti con una grave requisitoria.

La Venezia Giulia (dice egli) è stata trattata come terra di conquista (rumori), contro le popolazioni friulane, poi, furono commesse le maggiori iniquità (interruzioni a destra); furono montenute in vigore le peggiori e più reazionarie leggi austriache; furono riparati i palazzi e le ville dei ricchi e lasciate nel lo stato di distruzione le case della povera gente che lavora (rumori) e che in gran parte vive ancora in rozze baracche prive del necessario alla vita (nuove interruzioni). nella distribuzione di sussidi e risarcimenti, furono commesse le più stridenti ingiustizie; furono trattati duramente gli accusati ed i condannati politici usando persino il bastone: ed anzi leggè la lettera di uno di essi, nella quale si denunziano sevizie inflittegli per estorcergli pretese confessioni di reati immaginari...

Il lancio di una sedia

E' a questo punto che si inizia uno scambio di invettive fra l'estrema sinistra e l'estrema destra, nè l'intervento del presidente vale a sedare il tumulto, si che egli sospende la seduta e abbandona l'aula.

In questo intermezzo l'on. Minegrino, socialista inscritto nel corpo degli «arditi del popolo» e perciò bastonato dai fascisti, lancia il grido:

— Evviva gli arditi del popolo !

— Abbasso gli arditi del popolo ! risponde l'on. Bottai, fascista e nel lanciare questo grido, scende di corsa la scaletta per scagliarsi contro i social-comunisti. Ma è fermato. Ma altri raggiungono l'emiciclo, fra cui gli on. Giunta e Capanni. Quest'ultimo afferra una poltroncina degli stenografi e la scaraventa contro i banchi dei socialisti. Ne resta colpito al viso l'on. Pasella.

Molti deputati sono scesi nell'emiciclo. Vi sono tra essi, vari pacieri, e la calma viene ristabilendosi, nonostante che qua e là sorga ancora qualche contrasto.

Dopo il tumulto

Alle 19.35, la seduta è ripresa. Paternale del presidente. Cosattini vorrebbe fosse punito il lanciatore della sedia on. Capanni. Il presidente gli risponde che non ne trova il caso, perchè il fatto avvenne durante la sospensione della seduta e mentre egli era fuori dell'aula. Del resto, se l'incidente è avvenuto, egli lo denuncia tanto alla Camera che al paese: quell'incidente non è degno dell'assemblea nazionale. (Vivissimi applausi).

L'on. Tuntar può finalmente continuare la sua requisitoria, rincarando anzi la dose delle sue recriminazioni ed accuse.

— Dello sgoverno delle nuove Provincie (egli afferma) la responsabilità ricade principalmente su alcuni generali o altissimi personaggi di corte (Rumori vivissimi e prolungati, agitazione, richiami del pres.) Deploro poi che essendo ministro della guerra l'on. Bonomi, ufficiali dell'esercito inquadrassero i fascisti della Venezia Giulia, che venivano forniti di armi dai depositi governativi.

BONOMI presidente del consiglio. Quanto ella dice è destituito di ogni fondamento. L'esercito coi suoi capi e coi suoi gregari è al disopra delle competizioni politiche (vive approv.).

Tuntar, continuando..... e sollevando sempre vivaci proteste e interruzioni, arriva a qualificare lo incendio del cantiere di S. Marco di Trieste, appiccato dai comunisti come una adeguata ritorsione contro le agitazioni dei fascisti !

Il suo discorso diffamatorio contro l'Italia e contro l'esercito italiano, solleva una fiera

protesta dell'on. Gasparotto

ministro della guerra, il quale chiama «inverosimili» le accuse dell'on. Tuntar, contro ufficiali e soldati del nostro esercito.

— L'esercito italiano ha lasciato ovunque è passato retaggio di bontà, di gentilezza e di civiltà (Benissimo). Ricorda le infinite mirabili prove di generosità che i soldati italiani han sempre dato verso i feriti e i prigionieri nemici.

Quanto a generali di cui l'on. Tuntar ha parlato, essi sono benemeriti della patria essi sono artefici della nostra Vittoria (vivi applausi). Il nome del duca d'Aosta è meritatamente ricordato con ammirazione e riconoscenza dalle popolazioni della Venezia Giulia (vivissimi applausi, rumori all'estrema sinistra.).

Verso una grande coalizione anti-popolare

L'«Agenzia Volta» scrive: «Secondo informazioni raccolte da deputati dei rispettivi gruppi, gli agrari i liberali di destra, i fascisti ed i nazionalisti, accoglierebbero favorevolmente la possibilità di una fusione con la democrazia liberale e con la democrazia sociale, allo scopo di svolgere una concorde azione parlamentare. Oggi si inizieranno le trattative fra i direttori dei suddetti gruppi per giungere all'auspicata fusione. Questo largo movimento parlamentare ha carttere di opposizione al gruppo popolare e, indirettamente viene ad indebolire la posizione del ministero Bonomi, accusando di aver dato troppa preponderanza ai popolari medesimi. Il lavoro contro il ministero si è andato intensificando.

Stamani l'on. Bonomi ha ricevuto l'on. Mussolini, col quale ha conferito sulla situazione tra fascisti e socialisti e sull'atteggiamento della Destra nei riguard idel Ministero.

Un fascista pugnalato in Lomellina

MORTARA, 20. — Giunge notziia da Zeme Lomellina di gravi fatti colà avvenuti nella lotta tra fascisti e socialisti. Domenica sera il comunista Alberto Vacchini tentava di pugnalare il fascista Paolo Pugni, e, trattenuto da un amico di questi, vibrava invece il colpo contro Luigi Billia, pure fascista. Il Billia veniva raccolto e trasportato in istato gravissimi all'ospitale di Mortara.

I fascisti per rappresaglio diedero allora l'assalto alla Casa del Popolo di Zeme che fu completamente devastata. In seguito si fece altrettanto della Cooperativa di consumo. Il Teatro del Popolo venne devastato ed incendiato. Furono poi distrutte anche le abitazioni del sindaco Scagliotti, fratello del deputato e del feritore Vacchini. Questi è ancora latitante.

Un fascista aggredito e pugnalato

PAVIA 20. — Lunedì notte il giovane Giovanni Casali di Palestro percorreva in bicicletta lo stradale Robbio-Palestro. — Giunto nei pressi di Cascina Carlotti, mentre passava velocemente lungo la banchina del canale Busco venne aggredito da alcuni ignoti che, afferratolo, lo gettarono nelle acque profonde del canale. Malgrado le ricerche, il cadavere non è stato ancora rintracciato. E' stata trovata la bicicletta.

Il Casali era uno dei più attivi fascisti del paese.

La TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO e FIGLIO. — Via del della Posta N. 42, assume qualsiasi lavoro così comune come di lusso, a prezzo modico.

Verso la pacificazione

Tregue furono concluse nella sciagura ta lotta che si combatte tra fascisti e somunisti a Livorno e ad Orte. In questa ultima località l'accordo fu raggiunto, e tutti s'impegnarono di fare propaganda fra i propri organizzati, perchè la pace possa ritornare fra la popolazione. Il sindaco pubblicherà un manifesto alla cittadinanza. Per i danni subiti da qualche cittadino a causa delle incursioni punitive fasciste del 13 corrente, dovrà farsi una sottoscrizione pubblica per risarcire i maggiori bisognosi.

A Livorno fu tenuta una prima riunione di notabili cittadini appartenenti ai vari partiti. In seguito a tale riunione, la prefettura ha diramato un comunicato nel quale, constatato il desiderio vivissimo che èda una parte e dall'altra di cessare dalle lotte violnete, si dichiara che gli intervenuti hanno intanto concluso una tregua per addivenire più tardi alla stipulazione precisa di un accordo per la definitiva pacificazione.

TRENTO, 20. — Promosso dagli organizzatori del partito socialista, si è costituito a Trento un gruppo di arditi del popolo, i cui componenti sono in numero ragguardevole. L'altra sera, nei locali della Camera del lavoro fu tenuta una adunanza a tae scopo. Avutane notizia, i fascisti si presentavano alla porta chiedendo di essere uditi in merito. In seguito ad un colloquio avvenuto tra i promotori degli arditi rossi e la rappresentanza del Fascio di Trento, si dice che gli arditi abbiano dato assicurazione di mantenere per il mometo un atteggiamento riservato e non provocante, aderendo ad ulteriori trattative che valgano ad evitare incresciosi avvenimenti.

Dario Niccodemi tra gli aggrediti di Livorno

FIRENZE, 20. — Il «Nuovo Giornale» ha da Livorno un increscioso episodio.

L'altra sera, il commediografo Dario Niccodemi, l'autore della fortunata *Maestrina*, mentre rientrava con la propria automobile in Livorno fu affrontato dagli arditi del popolo, che lo depredarono di tutto quello che egli possedeva. Il Niccodemi si è recato nella sera stessa a Roma per protestare contro il governo della aggressione patita e per richiamare energicamente il governo stesso alla tutela della libertà nella città di Livorno.

L'amara rampogna di d'Annunzio

ROMA, 20. — In un colloquio coll'avv. Coselski, avvenuto a Gardone, Gabriele D'Annunzio si sarebbe così espresso a proposito dei fatti che turbano l'Italia:

« La miseranda lott adelle fazioni per le strade e per i campi d'Italia mi addolora e mi sdegna. Questa non è la primavera sognata, è inverno crudo; questo è abisso! Tutti i partiti in Italia mancano di contenuto spirituale ed anche le schiere scese in campo con un bel vessillo di idealità, vanno perdendo quel po' di luce che avevano. Sono fazioni, ormai ».

La questione dell'Alta Slesia Il convegno interalleato

PARIGI, 7. — *Una informazione della* Agenzia Havas *dice: L'incaricato di affari britannico ha consegnato questo pomeriggio a Briand la risposta del suo governo alla nota di sabato scorso, relativa alla questione dell'Alta Slesia. Questa nota conferma le conversazioni di ieri a Saint Aulaire con lord Curzon. Essa insiste per la riunione del consiglio supremo degli alleati per il 28 luglio o Boulogne Sur Mer senza l'esame preventivo del problema della spartizione da parte di una commissione diperiti.*

Dovrebbe essere riservato all'apprezzamento del consiglio supremo la questione dell''invio di rinforzi in Alta Slesia. Saintaulaire consegnerà domani al Foreign Office la risposta del Governo francese. Sembra che da parte della Francia si persista a pensare che sarebbe desiderabile in modo da assicurarne anticipatamente la esecuzione.

Una nota alla Germania

PARIGI, 1. — Si ha da Berlino che la risposta tedesca alla nota francese relativa all'Alta Slesia sarà consegnata solo domani. Il dott. Rosen ha avuto ieri un colloquio con l'ambasciatore d'Inghilterra.

Per il disarmo

PARIGI, 1. — La Commissione per il disarmo della Società delle Nazioni ha terminato i suoi lavori. La sottocommissione, presieduta dal delegato italiano on. Schanzer ha preparato un questionario sugli armamenti da inviarsi ai vari governi. I membri italiani hanno preso parte attiva a tutti i lavori della Commissione e particolarmente l'on. Schanzer.

Un trattato tra la Francia e la Finlandia

PARIGI, 1. — Ecco i punti essenziali del trattato di commercio tra la Finlandia e la Francia, testé firmato a Parigi:

La Francia si obbliga ad applicare la sua tariffa doganale minim per i più importati prodotti finlandesi: legno, pasta di legno, cellulosa, principali qualità di carta, rocchetit di ferro, burro, olii lubrificanti, macchine agricole. Per l'importazione di determinate merci filandesi si concede un ribasso percentuale che si calcola sulla base della differenza delle tariffe massima e minima. La Finlandia applicherà alle merci francesi una tariffa vantaggiosa, come quella usata alle merci importate da altri paesi, l'Estonia esclusa. Inoltre la Finlandia accorderà alle merci francesi ribassi percentuali sulle tariffe stabilite i quindici maggio, per merci come caffè, droghe, the, tabacchi, cotone greggio, lana greggia, seta greggia e cautchou greggio, che non sono d'origine francese, ma che vengono importate nella Finlandia da ditte francesi, si applica la tariffa più vantaggiosa usata per le merci dello stesso genere importate da altri paesi. Per la pasta di legno e la cellulosa finlandese già spedita in Francia è accordato un ribasso del 30 per cento sulle tasse doganali suppementari. La Finlandia si obbliga di comprare in Francia tutti i vini e tutte le bevande alcooliche per il suo consumo, eccezione fatta per alcune qualità speciali che non si fabbricano in Francia.

Quest'ultima stipulazione non ha per il momento una grande importanza economica, essendo la Finlandia attualmente sotto il regime della proibizione completa della vendita e del consumo di vino e di bevande alcooliche. L'esportazione di questi generi occorrenti per scopi medicinali ecc. viene effettuata escusivamente per mezzo del governo.

L'esportazione dal Cile

SANTIAGO DEL CILE, o. — Durante il mese di giugno sono stati esportati 1 milione 400.000 quintali di salnitro e nel primo semestre dell'anno sedici milioni di quintali. Il parlamento ha approvato un prestito di 5 milioni dip iastre oro da 18, e di cinquanta milioni di piastre in carta da emettersi all'interno ed all'estero.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

DIFFIDA

La Ditta sottoscritta diffida i denigratori e falsi informatori locali dal produrre informazioni allarmanti al solo scopo tendenzioso. La ditta rende invece pubblico, che tutte le merci in vendita nei suoi magazzini sono basati su prezzi reali estratti del mercato internazionale e non prezzi rovinosi.

Ditta *Augusto Ledri*
all'«Elegance Parisienne», Portici
Palazzo Municipale - Udine

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d' impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

OCCASIONE eccezionale varii camions 18 B. L. rimorchio Pavesi come nuovi. Scrivere cassetta 8291 F., Unione Pubblicità, Bologna.

APPARTAMENTO ammobigliato cedesi temporaneamente subburbio, Udine. Rivolgersi Cassetta 1663. Unione Pubblicità. Udine.

FIENO, FORTI PARTITE disponibili. Scrivere Casella Postale 38, Padova.

CAMERA ammobigliata indipendente centrica, primo piano affittasi. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine.

AVVENIRE, futuro destino conoscerete analizzando chimicamente vostri capelli. Consulti gratis reclam. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire Casella Postale 32. Milano.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

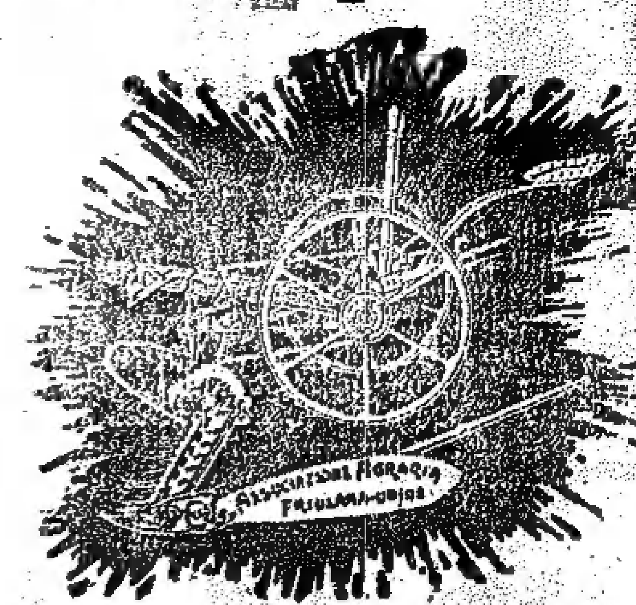
LIDO-VENEZIA
LA SPIAGGIA PIU' BELLA DEL MONDO - UN' OASI DI SERENA TRANQUILLITA' :: :: :: :: ::
EXCELSIOR PALACE HOTEL
GRAN HOTEL DES BAINS
GRAND HOTEL LIDO
HOTEL VILLA REGINA
STAGIONE APRILE — OTTOBRE

BUSTI
Fascie, Cinture, Ventriere, della premiata e specializzata ditta
Maria Pepe
Torino Via Garibaldi N. 5 Torino
sono tutto ciò che v' è di più Elegante - Igienico - Perfetto Pratico e conveniente
Chiedendo si spedisce a Gratis - Catalogo che comporta il modello più adatto sola persona.

Dott. Antonio De Leo
Specialista per le
Malattie dei bambini
ed in medicina interna
perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Udine - Via Gemona 84

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite
Macchine Agrarie - Ricambi ; Riparazioni



Falciatrici - - -
Rastrelli - - -
Voltafieno - -

Merci pronte nei Magazzini dell'
Associazione Agragria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Crema al Cognac Martini
Trionfa e s'impone - Assaggiate e giudicate

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini
PADOVA - Tel. 5-32
fornitore di SS. BENEDETTO XV
Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma - Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.
Questa CREMA AL COGNAC giudicato da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.
Composto di solo Sostanze nutritive indicato dalla medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.
Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.
Esclusivi rappresentanti per il Veneto: Nardin e Adami - Padova
Succursale di UDINE Via Pellicerie N. 9

LA VITRUM
di Lisotti Martini e C. Udine
Nel deposito pel dettaglio (Piazza S. Giacomo 2 ex Negozio Giacomelli).
LIQUIDA GHIACCIAIE PER FAMIGLIE ED ESERCIZI
VERA OCCASIONE

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

Cav. G. Zanibon
PADOVA
MUSICA
:: Forniture complete ::
ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

Malattie Nervose
Prof. G CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15 escl. le domeniche
UDINE = Viale Venezia, 7 UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della acrimazione, operazione della cataratta. 15
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 dalle 17.- Udine Via Cussignacco.

Abano - Bagni
CURE TERMALI
Stabilimenti
Due Torri - Morosini
Aperti tutto l' anno
Grande Stabilimento Montecrtone
Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: ZANINI ADOLFO

Dott. Giuseppe De Leo
Medico - Chirurgo e Chimico
SPECIALISTA PER LE
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint Louis, Neker e Cochin della Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» — «1116» — «eusa» e «Sulfarsenol» ecc.
Guarigione rapida del ristringimento uretrale, uratrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero reazione del Wassermann per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Dott. Domenico Damiani
Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna
MALATTIE BOCCA e DENTI
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all' Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione Wassdiermann.

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura - UDINE
MOBILI
di lusso e comuni - d' ogni uso e stile
Costruzione solida - Forti ribassi

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
UDINE - Via della Posta, 42
Si eseguiscono:
Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate
Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private
Due macchine a fondere e comporre "Linotype" permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc. :: :: :: :: :: :: ::

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8.30 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni dalle 8.30 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 15.30 — 19.30.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 19.45 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

I treni delle 9.35 e delle 17.15 sono sospesi la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 13.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — In coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.8 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 21.5 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.42 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 —

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: 7.0 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.

QUORE

mali e disturbi, recenti e cronici guariscono col Cordiecura Candela di fama mondiale

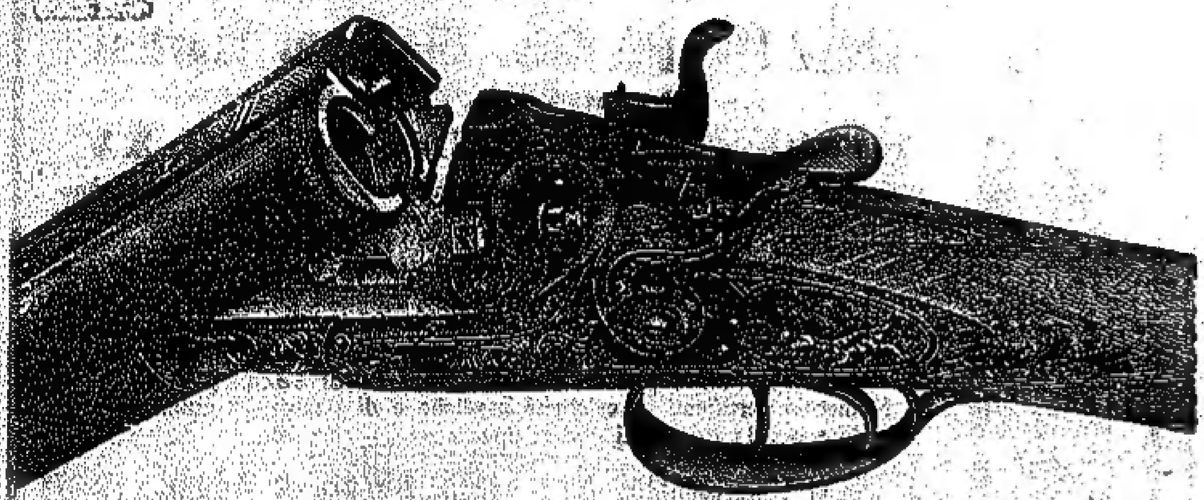
In tutte le Farmacie

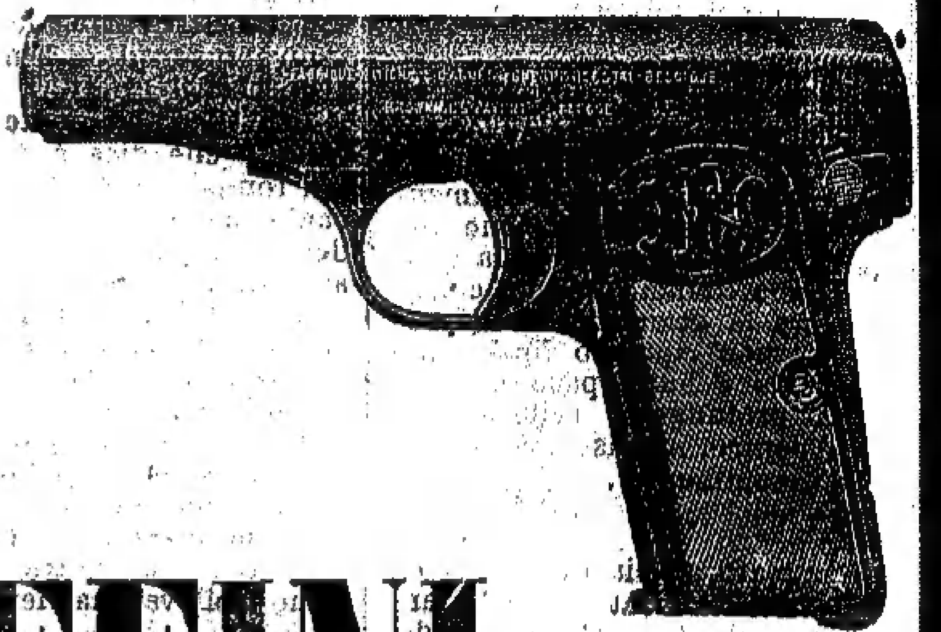
Opuscoli gratis. INSELVINI e C. - Milano

A. DE FRANCESCHI

UDINE

Via Cavour





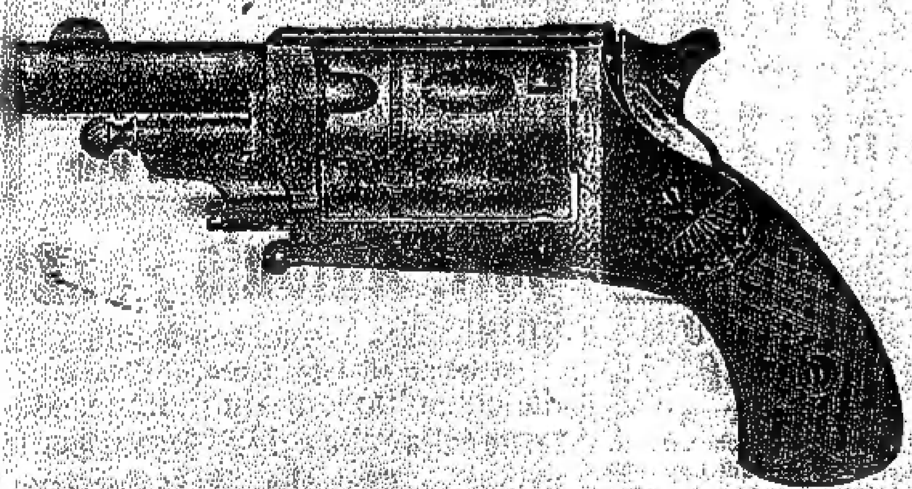
ARMI - MUNIZIONI e AFFINI

Riparazioni a qualunque arma - Caricamento accurato di Cartucce da Caccia e tiro.

Rappresentante delle Case BAYARD - PIEPER LEBEAU - COURALLY, W. SCOTT, DOUMOLIN, SAUER - SOHN, ed altre importanti Marche estere e nazionali.

Fucili da lire 300 a lire 500

Un migliaio di fucili pronti nei magazzini - MUNIZIONI.



MASSIMA CONCORRENZA

Chiedete catalogo gratis



Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Ottomane Meccaniche a letto da L. 350 in più

Acherina la migliore Liscìva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride" Saponette al Lisoformio - Noemi ecc. :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 84 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 12